



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0029708 del 06/12/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2007.0034]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale ENEL
Produzione S.p.A. Federico II di Brindisi (BR) - Riunione della
Conferenza di Servizi del 2 dicembre 2010 - Trasmissione
verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 2 dicembre 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Fax n. 080 5406260
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.presidente@regione.puglia.it
gabinetto.presidente@regione.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Brindisi
Piazza S.Teresa, 2
72100 Brindisi
Fax n. 0831- 565209
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
antonella.ferrari@provincia.brindisi.it
pasquale.epifani@provincia.brindisi.it

Al Sindaco del Comune di Brindisi
Palazzo Granasei Nervegna
Via Duomo 20 - 72100 Brindisi
Fax n.: 0831 525865
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteriasindaco@comune.brindisi.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. ENEL Produzione S.p.A.
Unità di Business Federico II di Brindisi
Località Cerano - Tutturano
72020 Brindisi (BR)
Fax 0831 254070
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
antonino.ascione@enel.com
fabio.defilippo@enel.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
bartolomeo.alemanno@provincia.brindisi.it
flacinio@comune.brindisi.it
p.palmisano@regione.puglia.it
v.realfonso@giustizia-amministrativa.it
antonella.vecchio@isprambiente.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
rosario.marzullo@enel.com
teodoro.matteis@enel.com
laura.sorrentino@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 35 PAGINE.
IL DIRETTORE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel comune di Brindisi

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 2 dicembre 2010**

Il giorno 2 dicembre 2010, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata per il giorno 24 novembre con nota prot. n. DVA-2010-27530 del 12 novembre 2010 e successivamente rinviata al giorno 2 dicembre 2010 e convocata con nota DVA-2010-28167 del 19 novembre 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel comune di Brindisi.

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Brindisi, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e della salute (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società ENEL Produzione S.p.A. in data 27 marzo 2007 (DSA-2007-9881 del 3 aprile 2007) e successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo Piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota, prot. n. CIPPC-00-2010-2236 del 10 novembre 2010 (acquisita con prot. n. DVA-2010-27521 del 12 novembre 2010).

Il Presidente comunica che la società richiedente ha presentato le proprie osservazioni in merito al Parere istruttorio conclusivo ed al Piano di monitoraggio e controllo con nota prot. n. 49734 del 30 novembre 2010, richiedendo altresì di poter essere audita nel corso della Conferenza (*All. 2*)

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con la sopracitata nota del 30 novembre 2010;

- 2. discussione in merito al Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 10 novembre 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-2236, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società che illustrano puntualmente i contenuti della nota prot. n. 49734 del 30 novembre 2010, nella quale sono riportate le osservazioni in merito al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti del gestore, che sono invitati a lasciare la seduta, si procede alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno.

I rappresentanti degli Enti locali, alla luce della complessità delle osservazioni presentate solamente il 1° dicembre u.s dal gestore con la sopracitata nota., chiedono un aggiornamento dei lavori della Conferenza onde consentire i dovuti approfondimenti tecnici delle stesse, sia in sede locale che in sede di Gruppo Istruttore.

La Conferenza dopo ampia discussione delibera di rinviare i propri lavori orientativamente alla seconda metà di gennaio, onde consentire agli Enti locali di effettuare i necessari approfondimenti ed alla Commissione IPPC di valutare le osservazioni del gestore, eventualmente aggiornando il parere istruttorio.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Regione Puglia

Per la Provincia di Brindisi

Per il Comune di Brindisi

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

| Nominativo | Ente rappresentato |
|--|--|
| Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i> | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali |
| <i>assente</i> | Ministero dell'interno |
| <i>assente</i> | Ministero della salute |
| Dott. Galeazzo Bruschi | Ministero dello sviluppo economico |
| Ing. Pierfrancesco Palmisano | Regione Puglia |
| Dott. Rag. Bartolomeo Alemanno Dott. Pasquale Epifani | Provincia di Brindisi |
| Vice Sindaco Dott. Mauro D'Attis Arch. Fabio Lacinio | Comune di Brindisi |
| Cons. Umberto Realfonso Ing. Rocco Simone | Commissione IPPC |
| Antonella Vecchio | ISPRA |

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



WSP

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVISIONE II - PRODUZIONE ELETTRICA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017690 - 06/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della nota ministeriale n. 17144 in data 1 ottobre 2010 di pari oggetto ed in riferimento ad apposita richiesta verbale, si comunica quanto segue.

Il Sig. BRUSCHI GALEAZZO, collaboratore della Divisione II - Produzione Elettrica della Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, è delegato a partecipare alle Conferenze di Servizi presso Codesto Ministero inerenti i procedimenti in oggetto, in sostituzione o supporto del sottoscritto. Tale delega decorre dalla Conferenza di Servizi odierna inclusa (Energy Plus, SALERNO), e mantiene validità fino al 31 dicembre 2010.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello Serrali)

Via Molise, 2 - 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2352 - fax +39 06 47887783
e-mail: marcello.serrali@sviluppoeconomico.gov.it



Regione Puglia
Il Presidente

M

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021
02/12/2010 - 0014867
Protocollo: Uscita

IL PRESIDENTE

Vista la convocazione delle Conferenza di Servizi per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A Unità di Business Federico II di Brindisi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il 2 dicembre

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica Edipower

Considerato che non potrà parteciparvi per impegni istituzionali

DELEGA

Il dott. Pierfrancesco Palmisano a partecipare alle Conferenze di Servizi convocate per il 2 dicembre c.a. dal Ministero all'Ambiente come in premessa specificato.

Nichi Vendola

Nichi Vendola



PROVINCIA DI BRINDISI
Il Presidente

WAP

Prot. N. 42/GAB

Brindisi, 1/12/2010

OGGETTO : Conferenze di servizi di cui all'art.5, comma, 10 del D.lgs. n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per: la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. Unità di Business Federico II di Brindisi- **2/12/2010 ore 10.30** e per la centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Brindisi – **2/12/2010 ore 14.30 - DELEGA**

IL PRESIDENTE

Visti gli atti d'ufficio ,

Ritenuto doveroso partecipare alle Conferenze di servizi in epigrafe descritte, indette per il giorno **2/12/2010 ore 10.30** ed alle **ore 14.30** presso la Direzione Generale Ministero Ambiente, Via Cristoforo Colombo , 44 Roma.

DELEGA

il Rag. Bartolomeo Alemanno - Capo di Gabinetto – e il Dott. Pasquale Epifani Dirigente Servizio Ecologia e Ambiente - a rappresentare la Provincia ed il sottoscritto, ai lavori di cui all'oggetto, con tutti gli ampi e completi poteri di Legge.

Massimo Ferrarese



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE GABINETTO

VAP

Brindisi 1 Dicembre 2010

IL SINDACO

- Vista la convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la Conferenza dei servizi su "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL S.p.A. Unità di Business Federico II di Brindisi, il giorno di giovedì 2 Dicembre 2010 alle ore 10.30 presso lo stesso Ministero VII piano, sala Europa, entrata via Capitan Bavastro n.174;

- Considerato che per la suddetta data lo scrivente è impossibilitato a partecipare alla stessa per impegni concomitanti e non dilazionabili, in precedenza assunti

DELEGA

Il Vice Sindaco dott. Mauro D' ATTIS ed Arch. Fabio LACINIO, a partecipare alla Conferenza dei servizi in premessa, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, con poteri decisorii.

IL SINDACO
Domenico MENNITTI



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

E.prot DVA - 2010 - 0028187 del 19/11/2010

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0038818 Data 16/11/2010
Tit. X Partenza

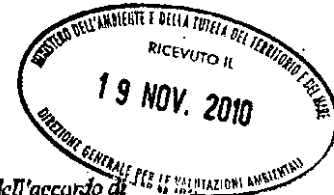
V
MP

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. Unità di Business Federico II di Brindisi (BR).

Con la nota n. DVA/2010/0027530 del 12 novembre 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **24 novembre 2010 alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti



Il Responsabile dell'accordo di collaborazione ISPRA-MATTM
si è recato a DVA
Dott. *[Signature]* S. B. A.

All. c.s.

2/F. ISPRA 38812



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 24 novembre 2010 ore 10.30

presso MATTM - piano VII - Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174

| Gestore | Tipologia Impianto | Delegazione ISPRA |
|------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|
| ENEL PRODUZIONE S.p.A. | CTE Federico II di Brindisi (BR) | Di Marco, Zampetti, Vecchio |

*La presente pagina sostituisce la precedente
già inviata*

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dot. Leonello SERVA*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 2 dicembre 2010

ENEL Produzione S.p.A. Unità di Business Federico II di Brindisi (BR) – Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

| NOME E COGNOME | ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA | RECAPITO TELEFONICO | FAX | E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti) | FIRMA |
|--------------------|--------------------------------|---------------------|-------------|---|--------------------|
| PASQUALE EPIFANI | PROVINCIA DI BRINDISI | 0831/565333 | 0831/565495 | pasquale.epifani@provincia.brindisi.it | <i>[Signature]</i> |
| SARTOLONGO ALFONSO | " | 0831/565259 | 0831/562209 | bartolucio-alfonso@provincia.brindisi.it | <i>[Signature]</i> |
| MAURO DIATTO | COMUNE DI BRINDISI | 0831/229649 | | | <i>[Signature]</i> |
| FABIO LACINIO | " | 0831/229262 | 0831/229390 | lacinio@comune.brindisi.it | <i>[Signature]</i> |
| PF PALMISANO | REGIONE PUGLIA | 080/5406837 | 080/5406838 | FPalmisano@regione.puglia.it | <i>[Signature]</i> |
| V. REALFONZO | COMM. - IPRC | 320/29/828823 | | NRGALFONZO@GIUSTIZIA.IT | <i>[Signature]</i> |
| Rocco Sironi | COMM. - IPRC | 340/2278887 | | ADMINISTRATIVA.IT | <i>[Signature]</i> |
| ANTONELLA VERPELLO | IPRA | 06/50044499 | | antonella.verpello@isipraambiente.it | <i>[Signature]</i> |
| GIULIO BRISCHI | IPSE | 06/47052352 | 06/4787783 | giulio.brischi@ipsecanone.gov.it | <i>[Signature]</i> |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

12/35

ALLEGATO 2



Enel-PRO-30/11/2010-0049734

USO PUBBLICO

ENEL PRODUZIONE S.P.A.
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMOELETTTRICA
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
72020 Taurano (BR) Località Cerano
Fax +39 080 5249704

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS

Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 Roma (RM)

Raccomandata AR
Spett.le
ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma (RM)

Oggetto: Conferenza di Servizi per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Federico II dell'ENEL Produzione SpA Unità di Business Brindisi. Trasmissione osservazioni al parere istruttorio e richiesta di audizione.

Con riferimento alla comunicazione del 12 novembre 2010 u.s. prot. DVA - 2010 - 0027530 con la quale ci è stato trasmesso il Parere Istruttorio conclusivo della commissione istruttoria IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la centrale in oggetto, trasmettiamo in allegato il prospetto riassuntivo delle nostre osservazioni e precisazioni in merito ai sopra richiamati documenti, perché possano essere sottoposti all'esame della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 2 dicembre p.v.

In relazione al contenuto del parere istruttorio e ai documenti esaminati ai fini della redazione dello stesso, rileviamo che non è stata recepita l'ultima integrazione all'istanza di AIA, inviata con nota ENEL prot. 45108 del 3 novembre 2010. In merito si richiede di considerare tale integrazione nell'ambito del parere istruttorio e ai fini del rilascio dell'AIA dell'impianto.

Chiediamo altresì di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza, al fine di illustrare le predette osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo della commissione istruttoria IPPC ed al Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA.

Distinti saluti.

Antonino Ascione
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati: c.s.d.

Id. 5759199 6616525



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Ritenimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|----------------------------------|------------------------------------|--|---|
| 1 | Parere Istrutorio | 8 | 2. Introduzione | 2.3 Attività istrutorie | Documenti esaminati | Segnaliamo che, in data 3/11/2010 con nota prot. 0045108, ENEL ha presentato un'integrazione all'istanza di AIA che non risulta tra i documenti esaminati. Si richiede di considerare tale integrazione nell'ambito del parere istrutorio e ai fini del rilascio dell'AIA dell'impianto. |
| 2 | Parere Istrutorio | 11 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.2.1 Impianti di combustione | L'olio combustibile denso si utilizza inoltre quando gli impianti di macinazione (mulini) non sono disponibili. | Tutti i combustibili autorizzati sono utilizzabili in relazione a scelte tecniche nel rispetto dei vincoli autorizzativi e normativi. E' limitativo indicare una casistica di utilizzo dell'uno o l'altro combustibile. |
| 3 | Parere Istrutorio | 10 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.1 Generalità | Descrizione dell'impianto | Si segnala che l'assetto impiantistico attuale è in evoluzione, in relazione agli interventi, già autorizzati, che si stanno eseguendo (vedasi anche integrazione all'istanza di AIA prot. 22015 del 1 luglio 2008). In particolare, si chiede che sia dato atto che la captazione polveri presso il Gruppo 3 (Fase 3) è svolta mediante Filtri a Maniche, installati nel 2010. |
| 4 | Parere Istrutorio | 19 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.5.1.1. Valori limite autorizzati | Accordo Tecnico del 2005 | Il limite massimo per NOx dall'anno 2008 in poi è di 8.600t annue, come da avvenuta presa d'atto da parte del Comitato Tecnico 2005, e non 8.400t come indicato. |
| 5 | Parere Istrutorio | 29 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | Trattamento delle acque di pulizia | "...agli sui tecnologici di centrale" | "...agli usi tecnologici di centrale" |
| 6 | Parere Istrutorio | 36-37 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.8 Rifiuti | "quindi l'impianto in questione va sottoposto a VIA in quanto i quantitativi di rifiuti da stoccare superano le 140 t/g. | Qualora con la formulazione in esame si intenda che, in assenza di VIA, per gli stoccaggi è concessa autorizzazione esclusivamente per messa in riserva R13, in tal caso si comunica di voler gestire gli stessi in regime di deposito temporaneo rinunciando allo stoccaggio come R13 e riservandosi di chiedere l'autorizzazione come D15/R13 separatamente secondo procedura di VIA. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|---|-------------------------------|---|---|
| 7 | Parere Istrutorio | 39 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.9 Rumore | "Il gestore non ritiene pertinente tale classificazione.....ed ha inviato apposita comunicazione al Comune di Brindisi nel gennaio 2008" | In aggiunta, si segnala che Confindustria Brindisi ha trasmesso al Comune di Brindisi, in data 14/7/2009, una proposta di variante al Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale. Ciò in relazione alla condivisa necessità di rivedere tale strumento, così come convenuto in Conferenza di Servizi del 16/4/2009. |
| 8 | Parere Istrutorio | 39 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.9 Rumore | "in attesa della modifica..." | Da rettificare con "In attesa della modifica..." |
| 9 | Parere Istrutorio | 41 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.10 Suolo, Sottosuolo.... | | Si segnala che ENEL ha sottoscritto, in data, 4 agosto 2010, contratto di transazione con il MATTM relativo all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi. |
| 10 | Parere Istrutorio | 44 | 4. Assetto Impiantistico Attuale | 4.14 Quadro Autorizzativo | "Provvedimento n. 327 della Provincia di Brindisi., prorogata, da ultimo, con Determina Dirigenziale n. 567 del 6/4/2010 sino al 31/10/2010. | Tale autorizzazione è stata di recente ulteriormente prorogata con Determina Dirigenziale Provinciale n. 1669 del 13/10/2010 sino al 30/10/2011. |
| 11 | Parere Istrutorio | 50 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.1 Generalità | Il gestore propone 4 interventi | Segnaliamo che, in data 31/1/2010 con nota prot. 0045108, ENEL ha presentato un'integrazione all'istanza di AIA che non risulta tra i documenti esaminati. Si richiede di considerare tale integrazione nell'ambito del parere istrutorio e ai fini del rilascio dell'AIA dell'impianto. |
| 12 | Parere Istrutorio | 50-55 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.2 Co-combustione a biomasse | | In relazione al progetto di co-combustione a biomasse, lo stesso non è stato sottoposto ai procedimenti amministrativi occorrenti per la realizzazione delle modifiche impiantistiche senz'altro necessarie. Ciò in relazione anche a valutazioni tecnico gestionali e di disponibilità di biomasse che possano motivare il proseguimento del progetto stesso. Ci si riserva la facoltà di avviare il suddetto iter autorizzativo e pertanto nella presente AIA l'uso di biomasse come combustibile va indicato come non vincolante. Si chiede pertanto di modificare in tal senso il punto in esame. |

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|---|--|--|---|
| 13 | Parere Istruttorio | 55 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.3 Sostituzione dei precipitatori Elettrostatici | Cronoprogramma: "...delle fermate programmate entro gennaio 2011...." | Si segnala che il programma realizzativo dell'intervento in oggetto sarà in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'Autorizzazione MSE del 12/10/2009 prot. 113472, visto il Parere di Esclusione dalla VIA del MATTM prot. DSA 16716 del 18/06/2008. |
| 14 | Parere Istruttorio | 56 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.4 Interventi di ambientalizzazione della logistica carbone | Prolungamento delle vie di corsa della banchina. | Con l'esperienza sull'esercizio dei nuovi scaricatori in continuo a catena di lazze e tenuto conto del normale fattore di disponibilità delle infrastrutture logistiche di trasporto carbone (scaricatori, nastri, torri di smistamento), l'intervento in oggetto non è ritenuto più necessario al fine di conseguire le finalità ambientali di riduzione della polverosità diffusa. L'alimentazione diretta su nastro è infatti comunque conseguibile mediante un sistema ausiliario collocato in radice che permette l'alimentazione su nastro, descritto in allegato B.18 alla domanda AIA, la modalità di trasporto su gomma è comunque necessaria a garantire l'approvvigionamento di carbone in centrale in caso di non disponibilità dei sistemi automatizzati (circa il 20% del totale). Per le ragioni sopra esposte, si comunica che l'intervento non sarà eseguito e, pertanto, si richiede di stralciare l'intervento dal presente parere. |
| 15 | Parere Istruttorio | 56-57 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.4 Interventi di ambientalizzazione della logistica carbone | Sistema di caricamento su nave di gesso e cenere | In merito all'intervento in oggetto si segnala che lo stesso non è stato conseguito né risulta conseguibile poiché, nel contempo, è emerso parere negativo da parte degli organi tecnici dell'Autorità Portuale (comunicazione prot. 3192 del 06/04/2007). |
| 16 | Parere Istruttorio | 57-59 | 6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore | 6.5 Parco Carbone Coperto | I principali interventi previsti possono essere riassunti nei seguenti punti: realizzazione di tre nuovi carbonili a copertura totale di tipo a pseudo-calotta sferica (dome); | Si segnala che il programma realizzativo dell'intervento in oggetto sarà in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'Autorizzazione MSE del 13/07/2010 prot. 11680, visto il parere di esclusione dalla VIA del MATTM 26/03/2010 prot. 8263). |




| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Ritiramenti da rettificare / Osservazioni | Ritiramenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|--|---|---|--|
| 17 | Parere Istrutorio | 65 | 7. Analisi dell'impianto oggetto della domanda di AIA e verifica conformità criteri IPPC | 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili | Emissioni di polveri e metalli da combustione di carbone: "Il Gestore ha in progetto la sostituzione dei precipitatori elettrostatici con Filtri a Manica..." | Si precisa che la sostituzione del precipitatore del BS3 è stata già realizzata nell'ambito della fermata programmata del 2010. |
| 18 | Parere Istrutorio | 70 | 7. Analisi dell'impianto oggetto della domanda di AIA e verifica conformità criteri IPPC | 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili | Stato: non si hanno informazioni di dettaglio al riguardo. | In merito si richiama nuovamente quanto già dichiarato in relazione B. 18 allegata all'istanza di AIA e a pagina 22 del parere istruttorio i oggetto. |
| 19 | Parere Istrutorio | 71 | 7. Analisi dell'impianto oggetto della domanda di AIA e verifica conformità criteri IPPC | 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili | Questi fanghi sono tutti avviati al riutilizzo.... | Si precisa che, in considerazione della non presenza sul mercato di impianti di recupero idonei, i fanghi stessi possono essere inviati a smaltimento. |
| 20 | Parere Istrutorio | 71 | 7. Analisi dell'impianto oggetto della domanda di AIA e verifica conformità criteri IPPC | 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili | Sull'olio recuperato non ci sono informazioni circa il suo recupero. | In merito si richiama quanto già indicato nella relazione B. 18 allegata all'istanza di AIA. |
| 21 | Parere Istrutorio | 76 | 8 Considerazioni Finali | 8.1 Emissioni in Aria | Tabella accordo Tecnico del 2005 | Il limite massico per NOx dall'anno 2008 in poi è di 8.600t annue, come da avvenuta presa d'atto da parte del Comitato Tecnico 2005, e non 8.400t come indicato. |



Pag. 4 di 23

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposta del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|----------------|---|--|--|
| 22 | Parere Istrutorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9 Prescrizioni | Tutti gli impegni assunti dal gestore nella redazione della domanda e nella documentazione integrativa sono vincolanti ai sensi di questa autorizzazione.... | Si ribadisce quanto precedentemente riportato circa la rinuncia del gestore agli interventi citati al paragrafo 6 del parere istrutorio e ripresi dalle schede C della domanda AIA: - prolungamento vie di corsa banchina (vedi nota progr. 14); - sistema di caricamento navi ceneri e gessi (vedi nota progr. 15) - co-combustione a biomasse (vedi nota progr. 12). Si richiede la rettifica in tal senso della prescrizione in oggetto. |
| 23 | Parere Istrutorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9 Prescrizioni | Tabella pag. 77 Combustibile secondario | Si richiede di aggiungere ai combustibili ammessi anche l'Orimulsion, come dichiarato in scheda B.5 e limitatamente al prodotto ancora in giacenza, da recuperare secondo uno specifico piano da trasmettersi a cura del gestore. |
| 24 | Parere Istrutorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | OCD BTZ (S<1%) | La prescrizione, in quanto evidentemente rivolta a limitare le emissioni di SO2 in atmosfera, è ingiustificata poiché l'impianto dispone di adeguati sistemi di abbattimento secondari (MTD), tali da garantire valori di concentrazione a livelli senz'altro inferiori a quelli ottenibili con il tenore di zolfo indicato. Una tale prescrizione rappresenterebbe soltanto una limitazione commerciale incongrua che incide sulla flessibilità degli approvvigionamenti. Si richiede di eliminare la prescrizione. |
| 25 | Parere Istrutorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Biomasse di cui al par. 6.2 (max 5% pari a 200.000 t/anno) | Si precisa che il 5% si riferisce alla potenza termica nominale. L'implementazione della tecnologia che permette l'utilizzo di tale combustibile sarà subordinata ad una verifica di disponibilità e di attuale convenienza, tenuto conto del tempo trascorso dall'istanza. |
| 26 | Parere Istrutorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | 2. Sistemi di trasporto: mantenere in depressione il nastro trasporto per il carbone lungo il suo percorso porto-impianto. | Tale prescrizione è tecnicamente non proponibile, tenuto conto dell'estensione longitudinale dell'infrastruttura, e soprattutto, in relazione al fatto che, per caratteristiche costruttive (nastro chiuso con cappottatura esterna), durante il funzionamento l'atmosfera interna comunque si mantiene in depressione, così come documentato dal costruttore. |



Pag 5 di 23

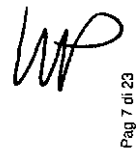


ENEL PRODUZIONE S.P.A.
UNITÀ DI BUSINESS BRINDISI

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|---|--|---|
| 27 | Parere Istruttorio | 77 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | 2. Sistemi di trasporto: il gestore dovrà specificare nel sistema di gestione ambientale le modalità, le tempistiche di ricorso al trasporto su gomma.....che in ogni caso non potrà superare complessivamente l'8% del quantitativo annuo utilizzato. | La limitazione all'8% del totale annuo non è tecnicamente motivata e determinerebbe un insostenibile aggravio sull'esercibilità della centrale. A riguardo bisogna ricordare e non trascurare che il comitato tecnico del 2005, che aveva preso in carico tale problematica in maniera approfondita, tenuto conto delle complessità del sistema di sbarco e trasporto, dell'incidenza delle avverse condizioni meteo, delle eventuali accidentalità alle apparecchiature logistiche (scaricatori, nassiri di trasporto, torri di smistamento ecc.), delle manutenzioni periodiche e delle emergenze di servizio e aveva definito un quantitativo massimo pari ad 1.200.000 tonnellate annue. Va inoltre tenuto in conto che, il ricorso ai mezzi può essere fatto anche per motivazioni tecniche, relative, ad esempio, alla necessità di non miscelazione di carboni in discarica da due diverse navi. Per eventi straordinari ed eccezionali (allagamenti, incendi, grossi interventi di revamping, ecc.) di indisponibilità dei sistemi logistici, si chiede comunque di prevedere modalità di deroga ad hoc al suddetto limite, per poter assicurare al sistema elettrico nazionale il contributo della centrale di Brindisi. |
| 28 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | 2. Sistemi di trasporto: in quest'ultima ipotesi il Gestore dovrà immediatamente e comunque entro le 24 ore comunicare all'ISPRA, all'ARPA, alla Provincia ed al Comune. | Per quanto sopra indicato tale evenienza è frequente, quindi sembra un appesantimento avviare un protocollo di corrispondenza su operatività ordinaria. Si propone in alternativa una comunicazione periodica (es mensile) relativa al quantitativo movimentato su nastro/gomma. |
| 29 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Parco Carbone: Il gestore entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà completare la costruzione del parco coperto. | Si richiede lo stralcio della prescrizione, segnalando che il programma realizzativo dell'intervento in oggetto sarà in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'autorizzazione del progetto stesso (Autorizzazione MSE Provvedimento 02/2010 MD visto il parere di esclusione dalla VIA prot. DVA 2010-8263 del 26/3/2010). |
| 30 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Parco Carbone: cadenzare la bagnatura (con una miscela di spray/acqua) | Si richiede di modificare tale punto precisando che, la procedura è articolata come bagnatura tramite fog cannon e applicazione del filante con attrezzature mobili. |

WP

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|---|---|---|
| 31 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Parco Carbone: utilizzare i sistemi di rilevamento antincendio | Le misure di prevenzione incendi adottate e riportate nel CPI non prevedono, poiché non tecnicamente sostenibili, sistemi di rivelazione incendi nel parco carbone. Sono adottati idonei sistemi di rivelazione esclusivamente per le infrastrutture logistiche (nastri-torri-scaricatori). Si chiede di eliminare la prescrizione, lasciando il riferimento alle specifiche previsioni del CPI. |
| 32 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Stoccaggio di olio combustibile: pretrattare l'ODC prima del suo utilizzo. | Non è specificato il pretrattamento, come indicato per il carbone. Il pretrattamento è di fatto finalizzato all'ottimizzazione della combustione, alla minimizzazione degli incombusti e alla massimizzazione del rendimento energetico, e consiste nel riscaldamento del combustibile e nell'atomizzazione a monte dei combustori. |
| 33 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | Stoccaggio di gasolio: pretrattare il gasolio prima del suo utilizzo. | Non è specificato il pretrattamento, come indicato per il carbone. Il pretrattamento è di fatto finalizzato all'ottimizzazione della combustione, alla minimizzazione degli incombusti e alla massimizzazione del rendimento energetico, e consiste nel riscaldamento del combustibile e nell'atomizzazione a monte dei combustori. |
| 34 | Parere Istruttorio | 78 | 9 Prescrizioni | 9.1 Produzione alla capacità produttiva | 6. Biomasse a. Il Gestore dovrà presentare per l'approvazione all'Autorità competente, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, un apposito "Piano di utilizzo dei combustibili biomasse" nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali, e regionali vigenti in materia. In particolare per quanto riguarda l'utilizzazione in co-combustione di biomasse fino al 5 % di potenza termica e comunque fino a 200.000 t/anno, si rende necessario che, le attività vengano svolte in condizione da rispettare i valori limite di emissione in atmosfera ed in particolare, per le sostanze odorigene, i limiti di cui alla richiamata L.R. n. 7/99 (come mod. dalla L.R. n. 7/2007). | Come indicato al punto 12, il gestore si riserva la facoltà di avviare l'iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari ad avviare al combustione di biomasse, nella presente AIA l'uso di biomasse come combustibile è da ritenersi non vincolante. Si chiede di specificare che il parrevisto "Piano di utilizzo" debba essere presentato solo nel caso che sia data attuazione a tale progetto. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|----------------|------------------------------|--|---|
| 35 | Parere Istrutorio | 79 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | <p>Tutti i valori limite di emissione.....sono stati ridotti del 20% ex L.R. n. 7/1999.</p> <p>Valori limite in tabella di SO2, NOx, Polveri, CO</p> | <p>Si segnala che la riduzione del 20% dei valori limite di emissione ex L.R. 7/1999 non è giustificata in quanto, in base dall'articolo 5 c.1 della citata L.R., tale riduzione è prevista in aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale. In merito è necessario rilevare che l'ultima dichiarazione del territorio di Brindisi come "area ad elevato rischio di crisi ambientale" è stata fatta con deliberazione di G.R. 569/2002 che, avendo validità quinquennale, ha perso efficacia nel 2007.</p> <p>Inoltre, pur essendo stabilito dal comma 2 dell'art. 5 L.R. 7/1999 che la limitazione del 20% trova applicazione anche in aree in cui è cessata la validità della dichiarazione di "elevato rischio di crisi ambientale" per decorso del quinquennio, ciò tuttavia dalla medesima norma è subordinato alla circostanza che non siano intervenuti gli interventi di risanamento di cui all'art. 7 L. 349/1986.</p> <p>Poiché ENEL ha già dato corso ad interventi di risanamento, proprio aderendo al programma di cui al Comitato Tecnico 2005, istituito da Regione Puglia, Provincia di Brindisi e Comune di Brindisi con la specifica finalità di realizzare interventi di disinquinamento ispirati al DPR 23/4/1998 in attuazione della L. 349/1986, ne consegue che neppure in base al comma 2 dell'art. 5 L.R. 7/1999 potrebbe trovare applicazione la riduzione delle emissioni prevista dalla normativa regionale in esame.</p> <p>Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i limiti alle emissioni imposti seguono una doppia tipologia di limitazione, sulle massiche oltre che sulle concentrazioni.</p> <p>Il limite sulle emissioni massiche, come evidenziato al paragrafo 8.1 dell'AIA, impone, di fatto, che i valori limite di concentrazione debbano essere mantenuti come media annuale a livelli molto inferiori agli effettivi limiti medi mensili.</p> <p>Il comitato tecnico 2005 aveva già affrontato tale aspetto, confermando il principio di intervento sulle sole massiche, riducendone il valore per la centrale di Brindisi Sud rispetto alla convenzione del 1996, ma confermando i valori di concentrazione medi mensili di legge vigenti. Il margine di massa è stato ridistribuito tra le altre società del polo energetico Brindisino, per conseguire uno scenario emissivo compatibile con il DPR 23 aprile 1998.</p> <p>Peraltro gli studi ufficiali condotti da ARPA e recepiti dalla Regione Puglia, non individuano nella centrale una sorgente di particolare impatto nel contesto generale del territorio, tale da giustificare provvedimenti limitativi ulteriori alle massiche.</p> <p>Per quanto sopra si richiede di confermare i valori limite di concentrazione di cui al D.Lgs 152/06.</p> |
| 36 | Parere Istrutorio | 79 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | <p>*I valori limite si considerano rispettati se.....</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 97% di tutte le medie giornaliere convalutate non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per il biossido di zolfo, le polveri e il CO. - il 95% di tutte le medie giornaliere convalutate non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto | <p>Si segnala che probabilmente parte dell'indicazione è frutto di un errore: con riferimento al D.Lgs 152/2006, Allegato II alla Parte V, Parte 1 punto 5, la conformità ai valori limite di emissione deve essere valutata sulla base del valore medio mensile e, per confronto con il 110% del limite e i margini % di superamenti consentiti nell'arco dell'anno, con le medie di 48 ore di normale funzionamento (non le medie giornaliere).</p> |

WP

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|------------------------------|--|---|
| 37 | Parere Istruttorio | 79 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | b. I valori medi mensili sono determinati utilizzando i valori medi giornalieri.... | Come previsto dal citato Allegato VI alla Parte V del D.Lgs 152/06 e smi, il valore medio mensile deve evidentemente intendersi come media aritmetica di valori medi orari e non giornalieri. |
| 38 | Parere Istruttorio | 79 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | Si prescrive la misurazione dei parametri monitorati tramite gli SME adeguata alla norma UNI EN 14181 entro 9 mesi dall'AMA. | Si chiede un tempo di adeguamento maggiore, compatibilmente con i tempi di approvvigionamento della strumentazione e programmi di fermata programmata delle unità, tenuto conto che per l'installazione è necessario fermare le unità stesse. |
| 39 | Parere Istruttorio | 79 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | Inoltre dovrà essere monitorato in continuo il parametro NH3. | Non si condivide tale prescrizione tenuto conto del fatto che i dati storici di valori di emissione di NH3 misurati in discontinuo, dimostrano che si tratti di un parametro contenuto ampiamente entro i limiti di legge (pochi mg/Nm3 al massimo, contro un limite di 100 mg/Nm3 imposto dal D.Lgs 152/06). Si evidenzia che la sezione di denitrificazione dei fumi di cui potrebbe volersi misurare in continuo lo slip ammoniacale è seguita dalla sezione di pre-lavaggio e assorbimento del sistema di desolforazione, prima dell'emissione al camino di fumi. |
| 40 | Parere Istruttorio | 80 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | Valori limiti in massa (definiti nell'accordo tecnico del 2005): | Il limite massiccio per NOx dall'anno 2008 in poi è di 8.600t annue e non 8.400t come indicato. |
| 41 | Parere Istruttorio | 80 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | 9. Emissione inquinanti secondari: | Si richiama quanto già riportato al precedente punto n. 35, ritenendo che, non essendo giustificata la riduzione del 20% ai valori limite di emissione ex LR 7/1999, si richiede la conferma dei limiti di cui al D.Lgs 152/06. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|----------------|-----------------------------------|--|--|
| 42 | Parere Istrutorio | 81 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | 10. Entro 3 mesi presentazione di uno "studio di fattibilità finalizzato all'installazione di campionatori in continuo di microinquinanti". | La prescrizione è generica e non motivata tanto da non chiarire quali "microinquinanti" sia utile monitorare e quindi si debba fare riferimento. Si ritiene non pertinente il riferimento ad una Deliberazione del C.P. di Lecce n. 64 del 1/8/08, trattandosi di Provincia diversa non coinvolta nella presente istruttoria. La Deliberazione richiamata cita esclusivamente le diossine. A riguardo si precisa che, come storicamente documentato da campagne eseguite con laboratori certificati e da campagne ufficiali ARPA Puglia (Vedi allegato ARPA prot. 41168 del 31/8/2010), i valori di diossine nelle emissioni della centrale Federico II sono migliaia di volte inferiori ai limiti di Legge. Pertanto non si giustifica il ricorso ad un sistema di campionamento in continuo. Si chiede di eliminare tale prescrizione. |
| 43 | Parere Istrutorio | 81 | 9 Prescrizioni | 9.1.1 Emissioni in Atmosfera | 13. Emissioni durante i transitori Devono essere eseguite le misurazioni in continuo...anche durante le fasi di avvio spegnimento. | In considerazione del fatto che l'impianto di che trattasi, per sue caratteristiche, non è oggetto di frequenti spegnimenti/avviamenti, si richiede di modificare tale prescrizione prevedendo una campagna iniziale di caratterizzazione nelle diverse fasi di avviamento (da freddo/tepidi/caldo) e spegnimento. |
| 44 | Parere Istrutorio | 82 | 9 Prescrizioni | 9.1.2 Emissioni diffuse/fuggitive | 17. Si prescrive di procedere al revamping ed alla integrazione con nuovi analizzatori, come indicato dalla normativa vigente, della rete di monitoraggio della O.A. a servizio della CTE. | Si precisa che ENEL e gli Enti Locali hanno sottoscritto una convenzione dedicata alla RRQA in data 3 novembre 2010. Tale convenzione prevede già la ricollocazione delle capannine, il revamping di tutta la strumentazione e la gestione e validazione dei risultati a cura dell'ARPA Puglia. Si conferma, quindi, che con la sigla, su base volontaria, della convenzione tra ENEL ed Enti Locali, si è già dato seguito alla prescrizione in oggetto. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-------------------|-----------|----------------|------------------------|---|---|
| 45 | Parere Istrutorio | 83 | 9 Prescrizioni | 9.2 Emissioni in Acqua | <p>a. Punto di scarico a mare SF1 Lo scarico finale SF1 delle sezioni 1 e 2 venà dimesso e la Centrale disporrà di un unico scarico idrico finale SF2, già esistente.</p> <p>b. Punto di scarico a mare SF2 Devono essere verificati e rispettati i limiti riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per il parametro "temperatura" deve essere rispettato sia il limite imposto allo scarico di cui alla nota I alla citata Tabella 3 sia l'incremento massimo consentito oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Inoltre, qualora utilizzati, devono essere misurate le concentrazioni di biocidi e/o antivegetativi e dei loro sottoprodotti. Entro tre mesi il Gestore dovrà rendere la lista e le concentrazioni dei biocidi e/o antivegetativi eventualmente utilizzati.</p> <p>c. Punto di scarico "vasca raccolta" acque trattate Devono essere verificati e rispettati i limiti riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;</p> | <p>La descrizione sembra non far riferimento alla centrale. Non esistono gli scarichi SF1 e SF2 e non è prevista la dismissione dello scarico delle sezioni 1 e 2. Si richiede di rivedere completamente il punto 9.2 conformemente a quanto indicato nella scheda B.9.1 e nell'Allegato B.18 (Parte Acque reflue) allegata all'istanza di AIA.</p> |

WAD

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|------------------------|--|--|
| 46 | Parere Istruttorio | 83 | 9 Prescrizioni | 9.2 Emissioni in Acqua | <p>Tutte le uscite degli impianti di trattamento ITAR (trattamento acque acide e alcaline, sezione trattamento acque inquinabili da olio, sezione trattamento acque sanitarie, TSD (trattamento spurghi desolfatore DeSOx) e ITAA (trattamento spurghi ammoniacali) confluiscono in un'unica vasca di raccolta e successivamente da questa sono inviate alla vasca finale dove confluiscono anche le acque degli evaporatori.</p> <p>Il controllo per il rispetto dei limiti delle acque in uscita dagli impianti di trattamento deve essere effettuato sullo scarico della vasca di raccolta esistente, a monte della vasca finale, dove confluiscono anche le acque degli evaporatori. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e degli enti di controllo per il controllo in tale punto assunto a riferimento per il campionamento.</p> | <p>La descrizione sembra non far riferimento alla centrale. Non esistono gli scarichi SF1 e SF2 e non è prevista la dismissione dello scarico delle sezioni 1 e 2.</p> <p>Si richiede di rivedere completamente il punto 9.2 conformemente a quanto indicato nella scheda B.9.1 e nell'Allegato B.18 (Parte Acque reflue) allegate all'istanza di AIA.</p> |
| 47 | Parere Istruttorio | 84 | 9 Prescrizioni | 9.2 Emissioni in Acqua | <p>Per la presenza, nelle acque reflue provenienti dall'impianto TSD, di sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06, che sarà attivato solo in caso di emergenza</p> <p>.....si prescrive l'installazione di sistemi che consentano il campionamento nelle 24 ore, nonché la conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli autocontrolli.</p> | <p>Lo scarico a mare del trattamento TSD è da considerarsi uno scarico ordinariamente autorizzato e per cui si chiede il mantenimento in AIA, nel rispetto dei limiti allo scarico specificatamente previsti.</p> <p>Sappur normalmente disattivato, in virtù dell'esercizio del sistema "SEC" di recupero totale dei reflui nel processo (Zero Liquid Discharge), tale scarico può essere attivato dal gestore in qualunque momento, in relazione a scelte/necessità tecniche, non classificabili come eventi "emergenziali".</p> |
| 48 | Parere Istruttorio | 84 | 9 Prescrizioni | 9.2 Emissioni in Acqua | <p>.....si prescrive l'installazione di sistemi che consentano il campionamento nelle 24 ore, nonché la conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli autocontrolli.</p> | <p>Trattandosi di uno scarico normalmente non attivo, come sopra esposto, e per cui non si sono evidenziate criticità per il rispetto ai limiti di legge, non si condivide la prescrizione di adottare un sistema di campionamento continuo nelle 24 ore. Si propone invece, in caso di attivazione dello scarico, di adottare una procedura di campionamento tradizionale, campione medio nell'arco temporale di 3 ore, mediante personale di laboratorio.</p> |

Handwritten signature

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|------------------------|---|---|
| 49 | Parere Istruttorio | 84 | 9 Prescrizioni | 9.2 Emissioni in Acqua | Si prescrive inoltre il mantenimento del monitoraggio marino in corso di esecuzione dal 2008 e previsto per un periodo di 5 anni per il controllo dello stato di qualità ambientale per almeno un altro quinquennio come stabilito nella prima autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dalla provincia nel 1990. | Il monitoraggio è tuttora attivo ed eseguito dalla Provincia stessa. ENEL contribuisce, come da convenzione siglata con la Provincia, solamente al finanziamento di una campagna annuale di monitoraggio marino. |
| 50 | Parere Istruttorio | 85 | 9 Prescrizioni | 9.3 Rumore | Il Proponente dovrà effettuare, secondo modalità da concordare con ISPRA e ARPA Puglia, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, con le modalità ed i criteri contenuti nel D.M. 16.3.1998, o in base ad eventuali sopralluanti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal D.P.C.M. 14.11.1997, o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopralluanti, incluso il criterio differenziale. | Si sottolinea che, in qualità di impianto a ciclo continuo antecedente l'entrata in vigore della normativa citata, la centrale è esclusa dall'applicazione del criterio differenziale. Si chiede di rettificare in tal senso la prescrizione. |
| 51 | Parere Istruttorio | 88 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | a. Il Gestore intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo, previste dall'art. 183, comma 1, lettera m) del DLgs 152/2006 parte quarta e s.m.i., con avvio delle operazioni di smaltimento o di recupero con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito, limitatamente alle aree DR 24 S, DR 3 N, DR 4 N, DR 5 N e DR 6 N. | Si precisa che, in attesa dell'eventuale pratica di VIA (vedi anche precedente osservazione progressivo 6), come prescritto nel parere in oggetto, tutti i rifiuti - compresi quelli collocati nelle aree (indicate nella scheda B.11 pianimetri B 22 all'istanza di AIA) riportate al punto 30 del parere - saranno gestiti nella modalità di deposito temporaneo. |

MAO

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|--------------------|-----------|----------------|---------------|--|--|
| 52 | Parere Istruttorio | 88 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti, non idoneamente congezionati, dagli agenti atmosferici. Sono fatti salvi i soli rifiuti inerti, non in grado quindi di contaminare le acque piovane e i rifiuti che non risentono negativamente dell'esposizione al calore (es. evaporazione di solventi); | In relazione a tale prescrizione, si ritiene che, così come descritti e gestionalmente tenuti, i depositi siano tecnicamente idonei in quanto sono adottati sistemi per la raccolta delle acque meteoriche, impermeabilizzazione delle pavimentazioni, sistemi per l'abbattimento delle polveri, quindi si ha un buon grado di protezione dei diversi comparti ambientali. Si richiede di eliminare la prescrizione in oggetto o, quantomeno, si chiariscano quali sono i depositi per i quali si ravvisa la necessità di adeguamento. |
| 53 | Parere Istruttorio | 89-90 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | Considerata la notevole quantità di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque, si chiede di verificare la possibilità di riduzione del quantitativo da smaltire mediante uno studio finalizzato al loro possibile riutilizzo nella sezione alimentata a carbone. | Lo studio cui fa riferimento la prescrizione non può indurre a vantaggi tecnici né ambientali in quanto una eventuale combustione di fanghi nelle sezioni alimentate a carbone non ne può ridurre il quantitativo (non essendo il fango combustibile) e, al contempo, potrebbe determinare la formazione di composti maggiormente inquinanti, oltre che compromettere la possibilità di riutilizzo delle ceneri come sottoprodotti. |
| 54 | Parere Istruttorio | 90 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | 30. Deposito preliminare D15 e recupero R13 Relativamente alla richiesta del gestore circa l'autorizzazione del deposito preliminare D15, come descritta nella domanda di Autorizzazione, la Provincia rammenta la necessità di assoggettare alle procedure di VIA tali attività. | Si ribadisce quanto indicato al precedente punto 6. |
| 55 | Parere Istruttorio | 90 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | Inoltre, in considerazione della notevole quantità di rifiuti da trasportare per l'imbarco dal porto di Brindisi, si ritiene necessario che la Società realizzi gli interventi sulla viabilità indicati a pag. 6 del Documento prodotto dal Comitato per le Centrali del 20.05.2005. | Il progetto richiamato dalla prescrizione si riferisce ad interventi a carattere compensativo e non direttamente volti alla riduzione dell'impatto ambientale. Si richiede, pertanto, di eliminare la prescrizione in oggetto. |

VAP

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---|---|---|---|
| 56 | Parere Istruttorio | 91 | 9 Prescrizioni | 9.4 Rifiuti | b. I rifiuti con codici CER 100101, 100102, 100121, devono essere stoccati in ambienti chiusi; | I depositi in oggetto sono dotati di sistemi per l'abbattimento polveri, pavimentazioni impermeabilizzate e canalizzazione delle acque reflue, per cui sono da considerarsi tecnicamente idonei allo stoccaggio dei rifiuti di che trattasi. Inoltre la prescrizione non può essere ottenuta se non con un ingente incremento delle volumetrie chiuse. Per quanto precedentemente riportato, tale soluzione, o eventuali alternative ad essa, potrà essere valutata in caso di eventuale attivazione della procedura di VIA per R13/D15. Si richiede quindi di eliminare la prescrizione. |
| 57 | Parere Istruttorio | 91 | 9 Prescrizioni | 9.6. Prescrizioni tecniche e gestionali | 37. Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare un programma di smaltimento dell'ormilusion in giacenza con l'indicazione del successivo utilizzo dei relativi serbatoi. | Si conferma, come anche richiesto in fase di istanza di AIA e relative integrazioni, di voler procedere al riutilizzo interno, anche mediante combustione, del prodotto in giacenza, per cui si chiede di recepire tale possibilità previo invio di un piano da attuarsi in occasione del già programmato svuotamento dei serbatoi. |
| 58 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 4 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.1 Consumi/Utilizzi di combustibili | Carbone: Pesa del carbone alla ricezione e misura in linea del combusto | Il quantitativo di carbone approvvigionato viene determinato in arrivo, le procedure di campionamento rappresentativo, metodiche analitiche e accuratezza relativa, sono quelle approvate in ambito Emission Trading System. Non è possibile effettuare la pesatura in linea del carbone combusto ma viene determinato per via indiretta a partire dall'energia prodotta e dal Potere Calorifico Inferiore del carbone. Si richiede di rettificare la prescrizione eliminando la pesatura del combusto. |
| 59 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 5 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.2 Consumi/Utilizzi di materie prime | Peso del calcare inviato al DeSOx. Frequenza Autocontrollo Mensile. | La prescrizione non è chiara e si richiede di rettificare Peso, con Calcolo del peso. |
| 60 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 5 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.3 Consumi Idrici | Acqua Mare: Contatore | Il volume di acqua mare prelevata non può essere misurato con accuratezza, viste le dimensioni dei canali. E' invece possibile un calcolo basato sul numero di ore di funzionamento delle pompe di alimentazione del flusso di raffreddamento, conoscendone la portata nominale. Si chiede di eliminare la prescrizione di misura in continuo con contatore. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|------------------------------------|-----------|--|---|---|--|
| 61 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 5 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.3 Consumi Idrici | Frequenza di registrazione dei controlli: continua. Modalità di registrazione dei controlli: compilazione file | Le misure sono effettuabili solo con letture dei contatori da parte degli operatori (a parte l'acqua mare dove i contatori non sono presenti né installabili). Si chiede di precisare la frequenza di aggiornamento del file di registrazione, che si propone mensile. |
| 62 | spiano di Monitoraggio e Controllo | 6 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.5 Caratteristiche dei combustibili principali | Per ogni lotto di combustibile utilizzato deve essere prodotta una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) avente le determinazioni come meglio indicato nella tabella seguente. | Per lotto si intende la fornitura, come intesa nell'ambito dell'Emission Trading System, e cioè la nave di combustibile. Si richiede di rettificare la dicitura "lotto" con la dicitura "nave". |
| 63 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 8 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.6 Gestione carbone | Contenimento emissioni diffuse allo scarico navi carboniere. Misura della portata pompe di alimentazione nebulizzatori acqua. Annotazione su file della data, del tempo di esercizio delle pompe e della quantità d'acqua nebulizzata. Annotazione su registro delle manutenzioni, delle date di esecuzione delle manutenzioni sugli impianti di nebulizzazione acqua | ENEL utilizza, scaricatori in continuo a catena di tazze ambientalizzati, che costituiscono una best practice per lo scarico dei carboni. La nebulizzazione dell'acqua avviene in automatico a nasiro in movimento. Si richiede di rettificare il Monitoraggio/registrazione dati con la sola annotazione su un registro con cadenza mensile delle letture dei consumi. |
| 64 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 8 | 2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.6 Gestione carbone | Punti di emissione - Tutti i punti di scarico dell'impianto di movimentazione del combustibile solido, comprese le torri del nastro trasportatore. Misura polveri trimestrale | I punti di emissione non sono attualmente quantificabili. Si propone, in alternativa, la presentazione di un piano di monitoraggio, da presentarsi entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, finalizzato anche a meglio precisare i punti oggetto del monitoraggio, da attuare con frequenza annuale. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---|---|--|---|
| 65 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 9 | 2 APPROVVIGIONAM ENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.9 Stoccaggio, movimentazione e gestione calcare e gessi | Polveri: misura trimestrale | I punti di emissione non sono attualmente quantificabili. Si propone, in alternativa, la presentazione di un piano di monitoraggio, da presentarsi entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, finalizzato anche a meglio precisare i punti oggetto del monitoraggio, da attuare con frequenza annuale. |
| 66 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 9 | 2 APPROVVIGIONAM ENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.9 Stoccaggio, movimentazione e gestione calcare e gessi | Misura del DeltaP. Misura del valore in continuo. Annotazione su file dei valori di DeltaP misurato. | La prescrizione non è chiara. Si richiede una precisazione. |
| 67 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 9 | 2 APPROVVIGIONAM ENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.9 Stoccaggio, movimentazione e gestione ceneri | Polveri: misura trimestrale | I punti di emissione non sono attualmente quantificabili. Si propone, in alternativa, la presentazione di un piano di monitoraggio, da presentarsi entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, finalizzato anche a meglio precisare i punti oggetto del monitoraggio, da attuare con frequenza annuale. |
| 68 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 10 | 2 APPROVVIGIONAM ENTO E GESTIONE MATERIE PRIME | 2.9 Stoccaggio, movimentazione e gestione ceneri | Misura del DeltaP. Misura del valore in continuo. Annotazione su file dei valori di DeltaP misurato. | La prescrizione non è chiara. Si richiede una precisazione. |
| 69 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 12-14 | 3 Emissioni in Aria | 3.2 Emissioni dai camini E1S, E2S, E3S, E4S | Parametri per i quali è richiesta verifica trimestrale. | Si richiede di ridurre la frequenza di tale controllo, in analogia ad altri impianti termoelettrici, da trimestrate a non meno di semestrale. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---------------------|--|---|---|
| 70 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 12 | 3 Emissioni in Aria | 3.2 Emissioni dai camini E1S, E2S, E3S, E4S | Verifica del contenuto di tutti i metalli nel combustibile alimentato in caldaia. Preparazione di un campione rappresentativo del combustibile utilizzato durante il mese ed analisi trimestrale | Si precisa, come anche descritto in precedenza, che le caratteristiche dei combustibili sono già disponibili sin dall'arrivo degli stessi in impianto. Ogni fornitura è accompagnata da certificazione, prodotta da laboratori accreditati ISO 17025 (specifiche come da Emission Trading System). Si richiede di eliminare tale prescrizione. |
| 71 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 13-14 | 3 Emissioni in Aria | 3.2 Emissioni dai camini E1S, E2S, E3S, E4S | Parametri da misurare. | Molti dei parametri richiesti non sono tipici della combustione di carbone e OCD. Si richiede di rettificare tale prescrizione riducendo i parametri in analogia a quanto fatto per altri impianti termoelettrici dalle caratteristiche similari. |
| 72 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 15 | 3 Emissioni in Aria | 3.4 Prescrizioni sui Transitori | Il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stochiometricamente, le rispettive emissioni massiche, il numero e il tipo degli avviamenti/arresti, i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; | Si richiede di modificare tale prescrizione prevedendo una campagna iniziale di caratterizzazione nelle diverse fasi di avviamento (da freddo/freido/caldo) e spegnimento. I risultati di tali campagne saranno utilizzati, insieme con il numero degli avviamenti/spegnimenti registrati, per quantificare le emissioni e tutti gli altri parametri richiesti annualmente. |
| 73 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 18 | 3 Emissioni in Aria | 3.7 Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate | <p>Nel caso in cui, a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo manchino misure di uno o più inquinanti, dovranno essere attuate le seguenti misurazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento degli apparati di depurazione; 2. dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere eseguita una misura discontinua, dalla durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato | <p>Nel caso le misure in discontinuo possano essere eseguite da laboratorio esterno accreditato, si richiedono 48 ore anziché 24 per l'esecuzione delle misure.</p> |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Rilevamenti da rettificare / Osservazioni | Rilevamenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|-----------------------|---------------------------|---|---|
| 74 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 21 | 4. Emissioni in Acqua | 4.1 Emissioni Scarichi | Un ulteriore scarico (S4N) è in attesa di autorizzazione ed andrà a sostituire uno già esistente (S3N). | Si chiarisca se lo scarico S4N è da considerarsi autorizzato all'atto del rilascio dell'AIA. |
| 75 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 21 | 4. Emissioni in Acqua | 4.2 Punto di scarico S1 S | Il controllo per il rispetto dei limiti delle acque in uscita degli impianti di trattamento deve essere effettuato sullo scarico della vasca di raccolta esistente, a monte della vasca finale, dove confluiscono anche le acque degli evaporatori. | La descrizione non corrisponde alla centrale. Si richiede la rettifica dell'intero punto 4.2 con riferimento alla scheda B.91 e all'allegato B.18 dove è descritta la gestione delle acque reflue. Si richiede inoltre che la prescrizione nella sua formulazione tenga conto della configurazione a "Scarico 0" della centrale. |
| 76 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 21 | 4. Emissioni in Acqua | 4.2 Punto di scarico S1 S | Scarico S1S: Portata | Il volume di acqua mare prelevata non può essere misurato con accuratezza, viste le dimensioni dei canali, è invece possibile un calcolo basato sul numero di ore di funzionamento delle pompe di alimentazione del flusso di raffreddamento, conoscendone la portata nominale. Si chiede di eliminare la prescrizione di misura in continuo con contatore. |
| 77 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 21-23 | 4. Emissioni in Acqua | 4.2 Punto di scarico S1 S | Scarico S1S: Parametri da monitorare riportati nella tabella | Fermo restando che la configurazione descritta a cappello del punto 4.2 non corrisponde alla centrale in oggetto, si precisa che lo scarico S1S è, di fatto, uno scarico di acque di raffreddamento e acque meteoriche non inquinabili, sottoposte a trattamento di sgrigliatura e dissabbiamento. Come noto, normalmente gli scarichi degli impianti di trattamento non vi confluiscono. Inoltre, le stesse prescrizioni del parere in oggetto impongono la comunicazione tempestiva alle Autorità preposte in caso di apertura di tali scarichi. Pertanto si richiede di ridefinire i parametri da determinare, prevedendo due casistiche, di condizione ordinaria (solo acque di raffreddamento) e di condizione non ordinaria (attivazione scarichi parziali relativi agli impianti di trattamento). In condizione ordinaria, si propongono come parametri da misurare: Temperatura, pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali. Per quanto sopra detto, non si ravvede la necessità di adottare la frequenza di controllo proposta ma si richiede che la frequenza delle analisi per i parametri non misurati in continuo sia mensile. |



| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|-----------------------|---------------------------------------|---|---|
| 78 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 22 | 4. Emissioni in Acqua | 4.2 Punto di scarico S1 S | Scarico S1S: Parametri Cloruri e Solfati | Tali parametri non hanno limite per scarico in mare. La prescrizione non è pertinente e se ne richiede la rettifica. |
| 79 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 24 | 4. Emissioni in Acqua | 4.4 Monitoraggio Marino | I risultati del monitoraggio marino in corso di esecuzione dal 2008 e di quello relativo al successivo quinquennio dovranno essere trasmessi all'Ente di controllo con cadenza annuale. | ENEL contribuisce, come da convenzione siglata con la Provincia di Brindisi, al finanziamento di una campagna annuale di monitoraggio marino. Lo studio è eseguito dalla Provincia stessa, pertanto la prescrizione di trasmettere lo studio all'autorità non è applicabile. |
| 80 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 24 | 4. Emissioni in Acqua | 4.5 Monitoraggio delle acque di falda | Il monitoraggio delle acque di falda dovrà avvenire con le modalità e le cadenze previste da prescritto dal MATIM in sede di Conferenza dei Servizi decisa dal 13/3/2006. I risultati dovranno essere trasmessi all'Ente di controllo con cadenza annuale. | In merito a quanto in oggetto, ricadendo il sito in oggetto nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, si richiede che le attività di monitoraggio siano svolte in relazione alle prescrizioni e alle linee di indirizzo definite dalla competente Direzione del MATTM per i SIN. |
| 81 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 31 | 5 Rumore | 5 Rumore | Le modalità di esecuzione delle campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, secondo i criteri contenuti nel D.M. 16.3.1998, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal D.P.C.M. 14.11.1997, o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale, saranno concordate da ISPRA e Apia Puglia. | Si ribadisce quanto già riportato in precedenza relativamente all'applicazione del criterio differenziale, e cioè che non è applicabile all'impianto in oggetto. |

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---------------------|---|--|---|
| 82 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 32 | 7 Odori | 7 Odori | Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate a pag. 74 del PIC, entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve presentare il programma di monitoraggio degli odori per la sisma, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dall'utilizzo di biomasse in co-combustione | La prescrizione fa riferimento al progetto di co-combustione con biomasse che, come si è già riportato in precedenza vedi punti 12 e 22, non è al momento di certa attuazione. Si chiede di rettificare la prescrizione, richiedendo i relativi piani di monitoraggio solo in conseguenza della previsione di effettiva combustione delle biomasse. |
| 83 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 33 | 8 Attività di QA/QC | 8 Attività di QA/QC | Qualora il Gestore utilizzi strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di gestione della qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. | Si richiede un tempo di adeguamento superiore per conseguire la certificazione, pari a due anni. |
| 84 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 34 | 8 Attività di QA/QC | 8.1 Sistema di monitoraggio in continuo (SME) | Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spegnimento, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite in condizioni di funzionamento normale; - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina. In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati. | La prescrizione fa riferimento ad emissioni da turbina, per cui si ritiene che non sia attinente all'impianto in oggetto. Inoltre, come già sopra osservato, considerate le caratteristiche della centrale in esame, si prevedono limitati eventi di spegnimento/avviamento annuali, per cui non si ravvisa la necessità di avere la strumentazione prescritta, ma si propone di avviare analisi conoscitive delle emissioni nei transitori come già descritto in precedenza al progressivo 43. |

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---------------------|--|---|---|
| 85 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 35 | 8 Attività di QA/QC | 8.5 Analisi del carbone | Il laboratorio attuerà i controlli di qualità interni, in relazione alle analisi sui metalli contenuti nel carbone, secondo quanto indicato nella seguente tabella. | Come sopra osservato il carbone viene campionato in fase di discarica e analizzato da laboratori certificati. Si richiede di eliminare la prescrizione relativa all'intero paragrafo 8.5 e sottoparagrafo 8.5.1. |
| 86 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 36 | 8 Attività di QA/QC | 8.6 Analisi dell'olio combustibile | Il laboratorio attuerà i controlli di qualità interni, in relazione alle analisi sui metalli contenuti nell'olio combustibile, secondo quanto indicato nella seguente tabella. | Come sopra osservato l'olio combustibile viene campionato in fase di discarica, o comunque all'immissione sul mercato italiano da parte del fornitore, e analizzato da laboratori certificati. Si richiede di eliminare la prescrizione relativa all'intero paragrafo 8.6 e sottoparagrafo 8.6.1. |
| 87 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 37 | 8 Attività di QA/QC | 8.7 Strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica di conformità | La strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale dovrà essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente piano di monitoraggio e controllo e sarà sottoposta a verifica da parte dell'autorità di controllo secondo le stesse procedure adottate nel presente piano. Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro. | Si chiede di rettificare il termine "verifica fiscale", essendo tali sistemi di misura sigillati e non accessibili, appare evidente che si debba invece intendere i sistemi di misura su parametri e grandezze oggetto delle prescrizioni del PMC. |

| Progressivo | DOCUMENTO | Pagina n. | CAPITOLO | SOTTOCAPITOLO | Riferimenti da rettificare / Osservazioni | Riferimenti corretti / Proposte del Gestore |
|-------------|-----------------------------------|-----------|---|--|---|--|
| 88 | Piano di Monitoraggio e Controllo | 41 | 9 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO | 9.7.4 Immissioni dovute all'impianto: ARIA | Andamento della concentrazione media settimanale e mensile rilevata al suolo per effetto delle campagne monitoraggio, con riferimento agli inquinanti SO ₂ , NO _x , PM10 e di altri eventuali parametri rilevati. | In relazione alla cessione in comodato d'uso della RROA all'ARPA, come da convenzione del 3/11/2010, il monitoraggio, la validazione dei dati e la reportistica saranno progressivamente affidati all'ARPA stessa. |